

TABELLA 10/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSS	2010					2011					2012				
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(k)	(l)	(m)	(n)	(o)
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.
TRENTINO-A.A.	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	3.003.826	1.074.620	256.044	35,78	8,52	2.685.172	945.967	246.699	35,23	9,19	2.470.312	785.939	241.740	31,82	9,79
SARDEGNA	5.039.264	1.750.299	438.053	34,73	8,69	5.204.580	1.787.743	771.438	34,35	14,82	4.680.506	1.634.526	727.513	34,92	15,54
SICILIA	14.410.126	4.815.705	1.483.781	33,42	10,30	12.633.952	4.680.413	1.752.665	37,05	13,87	9.629.639	3.555.871	1.031.768	36,93	10,71
Totale RSS	22.453.216	7.640.624	2.177.878	34,03	9,70	20.523.704	7.414.123	2.770.802	36,12	13,50	16.780.457	5.976.336	2.001.021	35,61	11,92
Totale RSO+RSS	150.563.386	53.030.272	15.320.252	35,22	10,18	139.750.903	50.585.532	15.427.309	36,20	11,04	130.000.602	46.713.172	15.015.095	35,93	11,55

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 11/PERS/PROV/RSO
PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA

Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSO	2012/2010		
	Variazione spesa netta	variazione retribuzione di posizione	variazione retribuzione di risultato
		%	%
PIEMONTE	-23,08	-12,20	-10,63
LOMBARDIA	-15,37	-14,03	-0,86
VENETO	-1,51	-5,38	-36,66
LIGURIA	-12,69	-4,19	-19,10
EMILIA ROMAGNA	-9,00	-11,93	-10,59
TOTALE NORD	-13,86	-11,20	-12,28
TOSCANA	-17,86	-9,58	-26,29
MARCHE	-15,42	-15,44	-2,42
UMBRIA	-4,58	1,46	-7,39
LAZIO	-7,74	-11,53	40,79
TOTALE CENTRO	-12,42	-10,36	2,04
ABRUZZO	-20,00	-26,88	52,24
MOLISE	-1,17	1,26	-4,39
CAMPANIA	0,09	-10,81	171,30
PUGLIA	0,87	-0,46	117,40
BASILICATA	4,10	-2,80	-100,00
CALABRIA	-16,42	-7,68	-60,83
TOTALE SUD	-6,42	-8,59	23,22
Totale RSO	-11,62	-10,25	-0,98

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

TABELLA 11/PERS/PROV/RSS
PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA

Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSS	2012/2010		
	Variazione spesa netta	variazione retribuzione di posizione	variazione retribuzione di risultato
		%	%
VALLE D'AOSTA	n.a.	n.a.	n.a.
TRENTINO A.A.	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	-17,76	-26,86	-5,59
SARDEGNA	-7,12	-6,61	66,08
SICILIA	-33,17	-26,16	-30,46
Totale RSS	-25,26	-21,78	-8,12
Totale RSO+RSS	-13,66	-11,91	-1,99

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

TABELLA 12/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)			
Piemonte	4.223	121.637.292	28.804	4.206	120.325.977	28.611	4.093	117.816.916	28.785	-3,08	-3,14	-0,07
Lombardia	6.414	183.705.119	28.639	6.105	175.597.354	28.765	5.891	168.962.333	28.682	-8,16	-8,03	0,15
Veneto	2.873	81.353.598	28.316	2.861	80.038.557	27.979	2.780	78.680.787	28.305	-3,25	-3,29	-0,04
Liguria	1.878	52.208.076	27.805	1.844	50.525.088	27.394	1.785	49.802.918	27.905	-4,95	-4,61	0,36
E. Romagna	4.132	113.916.655	27.568	4.069	113.026.997	27.781	3.985	111.231.991	27.915	-3,57	-2,36	1,26
Totale Nord	19.520	552.820.740	28.320	19.084	539.513.973	28.271	18.533	526.494.945	28.408	-5,06	-4,76	0,31
Toscana	4.452	123.483.212	27.737	4.391	119.046.507	27.111	4.278	116.120.003	27.146	-3,92	-5,96	-2,13
Marche	2.131	59.499.316	27.915	2.088	58.149.259	27.852	2.053	56.595.356	27.570	-3,69	-4,88	-1,23
Umbria	1.433	38.925.690	27.161	1.415	38.367.461	27.112	1.379	37.422.049	27.137	-3,78	-3,86	-0,09
Lazio	4.556	139.259.075	30.565	4.661	139.693.752	29.968	4.584	140.147.867	30.571	0,62	0,64	0,02
Totale Centro	12.573	361.167.293	28.726	12.556	355.256.979	28.295	12.294	350.285.275	28.493	-2,22	-3,01	-0,81
Abruzzo	1.560	41.676.864	26.708	1.483	40.263.836	27.149	1.439	39.567.903	27.498	-7,79	-5,06	2,96
Molise	428	12.512.805	29.264	407	11.950.594	29.354	393	11.523.753	29.301	-8,02	-7,90	0,13
Campania	3.534	106.321.855	30.086	3.521	105.953.994	30.093	3.375	102.820.613	30.461	-4,48	-3,29	1,25
Puglia	2.641	73.654.992	27.885	2.743	75.649.483	27.576	2.682	74.808.362	27.890	1,55	1,57	0,02
Basilicata	1.100	30.191.390	27.444	1.068	29.304.232	27.448	1.046	29.121.410	27.843	-4,93	-3,54	1,45
Calabria	3.432	97.094.863	28.288	3.409	93.897.231	27.541	3.151	87.705.260	27.837	-8,21	-9,67	-1,60
Totale Sud	12.696	361.452.769	28.470	12.631	357.019.370	28.265	12.087	345.547.301	28.589	-4,80	-4,40	0,42
Totale RSO	44.789	1.275.440.802	28.477	44.271	1.251.790.322	28.276	42.913	1.222.327.521	28.484	-4,19	-4,16	0,02

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 12/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media	(in euro)
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)				2012 / 2010
Valle d'Aosta	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-A.A.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Friuli V.G.	1.237	37.483.254	30.294	1.235	37.846.875	30.653	1.220	37.890.211	31.059	-1,40	1,09	2,52	
Sardegna	1.808	50.584.544	27.975	1.831	50.899.732	27.795	1.764	48.617.678	27.563	-2,45	-3,89	-1,47	
Sicilia	5.224	143.755.337	27.521	5.404	146.675.606	27.140	5.291	142.778.814	26.984	1,30	-0,68	-1,95	
Totale RSS	8.269	231.823.135	28.035	8.470	235.422.213	27.794	8.275	229.286.703	27.708	0,07	-1,09	-1,17	
Totale RSO+RSS	53.058	1.507.263.937	28.408	52.741	1.487.212.535	28.198	51.188	1.451.614.224	28.358	-3,52	-3,69	-0,17	

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.

(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

IV.5.5 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE

Al fine di sopperire alla lacuna informativa per l'anno 2013, legata all'indisponibilità delle rilevazioni tramite SICO, si analizzeranno di seguito i dati provenienti dal sistema SIOPE¹¹⁵, che totalizza i pagamenti relativi ad un'ampia gamma di codici gestionali¹¹⁶.

L'andamento della spesa di personale, rapportata al totale delle spese correnti, evidenzia nel 2013 per le amministrazioni provinciali un'incidenza media del 26,01% (tabella 13/PERS/PROV), con punte minime del 20,95% nelle Province della Campania, e massime del 47,35% in Molise.

Diversamente da quanto riscontrato per i Comuni, non si rilevano riduzioni d'incidenza percentuale causate da incremento di spesa corrente.

Nelle RSS, l'incidenza media è del 36,02%, con valori massimi in Sicilia del 48,51%.

La successiva tabella 14/PERS/PROV, che prende a riferimento un numero più limitato di codici gestionali¹¹⁷, evidenzia una flessione del rapporto d'incidenza più elevato nelle RSS (-11,22%) e più contenuto nelle RSO (-8,07%), in cui si registrano tendenzialmente percentuali più contenute.

AI fini della predetta percentuale d'incidenza, ben più significativi risultano i dati di competenza, alla luce delle limitazioni disposte dall'art. 76, co. 7, del d.l. n. 112/2008, di cui si è riferito in precedenza (par. IV.4.1).

Sulla base dei dati estratti dalla banca dati Siquel, nelle Province emerge una percentuale media d'incidenza nel 2012 del 33,8%¹¹⁸, che risulta ben al di sotto, dunque, dei limiti di legge.

¹¹⁵ Il SIOPE fornisce la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, acquisiti per effetto della collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e ISTAT.

¹¹⁶ Le spese di personale sono composte dai seguenti codici gestionali:
1101: Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102: Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103: Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104: Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105: Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1106: Rimborsi spese per personale comandato; 1107: Straordinario al personale per consultazioni elettorali; 1109: Arretrati di anni precedenti; 1111: Contributi obbligatori per il personale; 1112: Contributi previdenza complementare; 1113: Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1114: Contributi aggiuntivi; 1121: Borse di studio e sussidi per il personale; 1122: Centri attività sociali, sportive e culturali; 1124: Indennizzi; 1131: Pensioni; 1132: Pensioni integrative; 1133: Altri oneri per il personale in quiescenza; 1309: Corsi di formazione per il proprio personale; 1327: Buoni pasto e mensa per il personale; 1330: Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi.

¹¹⁷ La retribuzione linda prende in esame i seguenti codici gestionali:
1101: Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102: Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103: Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104: Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105: Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1109: Arretrati di anni precedenti.

¹¹⁸ Elaborazione Corte conti, banca dati Siquel su un campione di 103 enti alla data del 25 giugno 2014.

Bisogna specificare, tuttavia, che circa la metà degli enti (58 su 103) non ha computato ai fini della predetta percentuale anche la spesa di personale sostenute da società od organismi partecipati, come previsto dall'art. 20 del d.l. n. 98/2011.

TABELLA 13/PERS/PROV

Andamento delle Spese di personale dai dati di cassa SIOPE

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spese di personale (*)					Variazioni %			
	2011	2012	2013	2011	Inc. % su Titolo I	2012 (e)	Inc. % su Titolo I	2013 (f)	Inc. % su Titolo I	2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	819.056	766.617	772.354	179.776	21,95	175.780	22,93	165.105	21,38	-2,22	-6,07	-8,16
Lombardia	1.198.992	1.110.345	1.118.989	269.914	22,51	256.589	23,11	246.626	22,04	-4,94	-3,88	-8,63
Veneto	561.826	536.866	512.230	120.705	21,48	116.155	21,64	112.618	21,99	-3,77	-3,05	-6,70
Liguria	301.305	298.121	286.008	75.886	25,19	75.089	25,19	71.218	24,90	-1,05	-5,16	-6,15
Emilia-Romagna	574.978	541.016	522.131	175.785	31,62	170.968	31,60	161.494	30,93	-5,95	-5,54	-8,13
Toscana	732.212	683.492	664.948	181.786	7,80	177.672	25,99	170.364	25,62	211,10	-4,11	-6,28
Marche	168.636	165.907	149.179	57.112	33,87	55.855	33,67	53.399	35,80	-2,20	-4,40	-6,50
Umbria	300.611	291.659	286.928	87.650	29,16	83.390	28,59	79.815	27,82	-4,86	-4,29	-8,94
Lazio	694.306	643.712	576.720	203.620	29,33	202.586	31,47	182.372	31,62	-0,51	-9,98	-10,44
Abruzzo	162.757	172.604	159.081	64.334	39,53	61.145	35,43	54.042	33,97	-4,96	-11,62	-16,00
Molise	47.129	45.229	40.169	19.987	42,41	19.531	43,18	19.021	47,35	-2,28	-2,62	-4,84
Campania	931.015	815.211	711.179	160.751	17,27	156.841	19,24	148.965	20,95	-2,43	-5,02	-7,33
Puglia	449.037	464.181	452.391	116.672	25,98	114.925	24,76	108.655	24,02	-1,50	-5,46	-6,87
Basilicata	144.367	139.979	137.752	43.574	30,18	39.827	28,45	40.461	29,37	-8,60	1,59	-7,14
Calabria	336.301	303.187	273.196	137.448	40,87	128.179	42,28	118.694	43,45	-6,74	-7,40	-13,64
Totale RSO	7.422.527	6.978.126	6.663.256	1.895.001	25,53	1.834.534	26,29	1.732.850	26,01	-3,19	-5,54	-8,56
Vaile d'Aosta	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Friuli-Venezia Giulia	289.954	308.217	288.527	57.610	19,87	58.758	19,06	54.340	18,83	1,99	-7,52	-5,67
Sardegna	239.280	239.271	211.172	84.307	35,23	77.557	32,41	72.342	34,26	-8,01	-6,72	-14,19
Sicilia	502.358	461.030	427.185	232.132	46,21	220.083	47,74	207.218	48,51	-5,19	-5,85	-10,73
Totale RSS	1.031.592	1.008.519	926.884	374.049	36,26	356.397	35,34	333.900	36,02	-4,72	-6,31	-10,73
Totale RSO+RSS	8.454.119	7.986.645	7.590.140	2.269.049	26,84	2.190.931	27,43	2.066.750	27,23	-3,44	-5,67	-8,92

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa di personale include i pagamenti riferiti ai seguenti codici gestionali:

1101 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1106 - Rimborsi spese per il personale comandato; 1107 - Straordinario al personale per consultazioni elettorali; 1109 - Arretrati di anni precedenti; 1111 - Contributi obbligatori per il personale; 1112 - Contributi previdenza complementare; 1113 - Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1114 - Contributi aggiuntivi; 1121 - Borse di studio e sussidi per il personale; 1122 - Centri attività sociali, sportive e culturali; 1124 - Indennizzi; 1131 - Pensioni; 1132 - Pensioni integrative; 1133 - Altri oneri per il personale in quiescenza; 1309 - Corsi di formazione per il proprio personale; 1327 - Buoni pasto e mensa per il personale; 1330 - Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi.

TABELLA 14/PERS/PROV

Andamento della Spesa per retribuzioni lorde*

REGIONE	TITOLO I			Retribuzioni lorde (*)					Variazioni %			Importi in migliaia di euro			
	2011	2012	2013	2011	Inc. % su Titolo I	2012 (e)	Inc. % su Titolo I	2013 (f)	Inc. % su Titolo I	2012/ 11	2013/ 12	2013/11	2011	2012	2013
Piemonte	819.056	766.617	772.354	136.809	16,70	133.405	17,40	126.598	16,39	-2,49	-5,10	-7,46			
Lombardia	1.198.992	1.110.345	1.118.989	203.981	17,01	194.241	17,49	185.429	16,57	-4,77	-4,54	-9,09			
Veneto	561.826	536.866	512.230	92.139	16,40	89.232	16,62	87.081	17,00	-3,16	-2,41	-5,49			
Liguria	301.305	298.121	286.008	59.202	19,65	57.691	19,35	54.707	19,13	-2,55	-5,17	-7,59			
Emilia-Romagna	574.978	541.016	522.131	134.698	23,43	131.495	24,31	124.901	23,92	-2,38	-5,02	-7,27			
Toscana	732.212	683.492	664.948	139.355	19,03	134.673	19,70	130.525	19,63	-3,36	-3,08	-6,34			
Marche	168.636	165.907	149.179	43.591	25,85	42.388	25,55	40.978	27,47	-2,76	-3,33	-6,00			
Umbria	300.611	291.659	286.928	67.091	22,32	63.402	21,74	59.881	20,87	-5,50	-5,55	-10,75			
Lazio	694.306	643.712	576.720	157.039	22,62	158.004	24,55	144.801	25,11	0,61	-8,36	-7,79			
Abruzzo	162.757	172.604	159.081	49.568	30,46	47.505	27,52	41.435	26,05	-4,16	-12,78	-16,41			
Molise	47.129	45.229	40.169	14.305	30,35	13.701	30,29	13.347	33,23	-4,23	-2,58	-6,70			
Campania	931.015	815.211	711.179	120.753	12,97	114.978	14,10	111.429	15,67	-4,78	-3,09	-7,72			
Puglia	449.037	464.181	452.391	94.586	21,06	93.980	20,25	89.741	19,84	-0,64	-4,51	-5,12			
Basilicata	144.367	139.979	137.752	33.570	23,25	31.144	22,25	30.506	22,15	-7,23	-2,05	-9,13			
Calabria	336.301	303.187	273.196	110.082	32,73	103.604	34,17	97.892	35,83	-5,88	-5,51	-11,07			
Totale RSO	7.422.527	6.978.126	6.663.256	1.456.770	19,63	1.409.445	20,20	1.339.250	20,10	-3,25	-4,98	-8,07			
Valle d'Aosta	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.			
Friuli-Venezia Giulia	289.954	308.217	288.527	43.549	15,02	44.878	14,56	41.851	14,51	3,05	-6,74	-3,90			
Sardegna	239.280	239.271	211.172	66.014	27,59	59.916	25,04	54.219	25,68	-9,24	-9,51	-17,87			
Sicilia	502.358	461.030	427.185	179.232	35,68	170.349	36,95	160.315	37,53	-4,96	-5,89	-10,55			
Totale RSS	1.031.592	1.008.519	926.884	288.795	28,00	275.143	27,28	256.385	27,66	-4,73	-6,82	-11,22			
Totale RSO+RSS	8.454.119	7.986.645	7.590.140	1.745.564	20,65	1.684.588	21,09	1.595.635	21,02	-3,49	-5,28	-8,59			

Fonte: dati SIOPe aggiornati al 10.4.2014 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) Le spese per retribuzioni lorde sono composte dai seguenti codici gestionali:

1101 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1109 - Arretrati di anni precedenti.

IV.6 Considerazioni conclusive e di sintesi

1.1 La spesa di personale rappresenta uno dei temi centrali per la gestione finanziaria degli enti territoriali e per il coordinamento della finanza pubblica, oggetto di molteplici interventi normativi volti al suo effettivo contenimento.

A differenza delle precedenti edizioni, il presente referto analizza l'andamento della consistenza e delle spese di personale non solo delle Regioni a statuto ordinario e speciale, comprese le Province autonome, ma anche degli Enti locali (Province e Comuni).

Nel periodo considerato, il triennio 2010/2012, la principale fonte di informazione è costituita dal Sistema informativo conoscitivo del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni (SICO), che la Ragioneria generale dello Stato gestisce ai fini della compilazione del conto annuale del personale previsto dall'art. 60, d.lgs. n. 165/2001.

L'indagine è integrata dalle informazioni desunte dal SIOPE, aggiornate al 2013, prive del livello di dettaglio che rendono il SICO lo strumento privilegiato per l'analisi del sistema retributivo del personale delle P.A. nei diversi comparti e per ciascuna qualifica di appartenenza.

L'esame è limitato al personale dipendente dai predetti enti e non tiene conto di quello in servizio presso i rispettivi organismi partecipati, che non sono soggetti all'obbligo di redazione del conto annuale. Nelle more della piena applicazione dei principi del bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, la spesa relativa al personale degli OO.PP. deve essere computata nel rapporto di incidenza spesa di personale/spesa corrente ai fini dell'applicazione dei limiti assunzionali prescritti dall'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008. Sotto questo profilo, l'abrogazione della predetta disposizione, disposta dal d.l. n. 90/2014, potrebbe presentare aspetti di criticità.

Tra le più recenti novità in materia di spesa di personale, si rammentano le misure tendenti a incentivare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e a ridurre i trattenimenti in servizio, sino a prevedere l'abolizione dell'istituto, per favorire il ricambio generazionale. Peraltro, con lo stesso provvedimento d'urgenza si riforma, semplificandolo, l'istituto del *turn over* che assume aspetti di particolare dinamicità con riferimento agli Enti territoriali (cfr. artt. 1 e 3, co. 5, d.l. n. 90/2014). Sarà, pertanto, interessante verificare, nelle prossime relazioni al Parlamento, i risultati dell'azione combinata delle richiamate novità legislative che, ove confermate, potrebbero condurre a un'inversione di tendenza rispetto alla flessione degli organici da tempo registrata nel comparto Regioni ed Autonomie locali.

1.2 Dalla rilevazione SICO emerge che il comparto, complessivamente, occupa circa 550.000 dipendenti, distribuiti tra personale dirigente, segretari comunali/provinciali e direttori generali, personale con qualifica non dirigenziale (appartenente alle c.d. categorie o

con contratto di lavoro flessibile). La spesa totale ammonta a circa 15 miliardi di euro, ripartita per tipologia di Ente territoriale e per qualifica del personale dipendente.

Nel 2012, per l'insieme degli enti esaminati a livello nazionale, la spesa media per un dipendente regionale ammonta a 35.050 euro, a fronte di 27.780 relativi al dipendente comunale e di 28.358 per il dipendente provinciale. La spesa media per il personale dirigente è di 92.735 nelle Regioni, 87.054 nei Comuni e 96.554 nelle Province.

L'impatto della spesa di personale sul complesso della spesa corrente si evidenzia dall'analisi dei pagamenti registrati in SIOPE, da cui si evince, per il 2013, un valore del 16,27% per le Regioni e le Province autonome (ove il totale del Titolo I è stato depurato della spesa sanitaria), del 28,86% per i Comuni e del 27,23% per le Province.

Dall'esame dei dati esposti in SICO, emergono situazioni alquanto diversificate tra Regioni a statuto ordinario e speciale (incluse le Province autonome) sia per quanto concerne il numero del personale in servizio nel triennio considerato (2010-2012). Generalmente, si evidenzia una distribuzione non uniforme del personale sul territorio nazionale, con punte di maggiore concentrazione nelle Regioni del Sud e in Sicilia. Tale circostanza si riflette anche sul rapporto di incidenza tra dipendenti e dirigenti che, in taluni casi (riferibili al personale delle Regioni e di alcuni Comuni), pur essendo ampiamente favorevole rispetto alla media, non può essere considerato in sé indicativo di un'ottimale organizzazione del lavoro.

Con riferimento alle retribuzioni, un indicatore significativo ai fini dell'analisi del costo del personale perché indipendente dal numero dei soggetti, è costituito dalla spesa media che, in presenza dei noti vincoli/blocchi stipendiali, dovrebbe rimanere stabile. Si rileva, invece, la sua tendenza a crescere in talune realtà locali caratterizzate dalla sensibile contrazione della consistenza del personale dirigente; il che appare sintomatico della reiterata prassi di ripartire le risorse del trattamento accessorio tra i dirigenti rimasti in servizio, in contrasto con il disposto dell'art. 9, co. 2-bis, d.l. n. 78/2010.

2 IL PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

2.1 Relativamente alla consistenza media del personale dirigente e non dirigente delle Regioni e delle Province autonome, nel panorama nazionale, si registra una riduzione pari a -2,07%.

La variazione percentuale della consistenza, nel triennio 2010-2012, per il personale dirigente e non dirigente delle RSO, è pari a -1,47%. Scomponendo il dato per aree geografiche, la complessiva riduzione assume dimensioni eterogenee: al Nord si registra una flessione pari a -3,85%, al Centro un aumento pari al +8,90% (dovuto alla *performance* della Regione Lazio, che riporta un +27,45%) e al Sud una riduzione pari a -5,12%.

Tuttavia, restano molto elevati i dati di *stock* del personale complessivamente in servizio nel triennio, se si considera il rapporto con il numero dei cittadini utenti.

Analoghe valutazioni emergono dall'analisi dei dati relativi alle RSS: il generalizzato ridimensionamento della consistenza media (-3,21%, escludendo i dati della Regione Siciliana, disponibili solo con riferimento agli esercizi 2011 e 2012) appare meno significativo se rapportato ai valori assoluti espressi in unità annue, decisamente elevati anche rispetto all'utenza di riferimento.

2.2 Il personale dirigente delle RSO evidenzia una variazione complessiva pari a -5,56%, nel triennio, per tutte le sue componenti (direttori generali, dirigenti a tempo indeterminato e dirigenti a tempo determinato) mentre, nelle RSS, la flessione totale della consistenza media del personale dirigente nel triennio (-3,24%, esclusa la Regione Siciliana), è dovuta, principalmente, alla variazione relativa ai dirigenti a tempo determinato nel Friuli-Venezia Giulia. Più stabile è la consistenza media del personale non dirigente delle RSO (-1,21% nel triennio), con una riduzione per il personale diverso dalle "categorie" (voce "Altro" -8,26%). Nelle RSS, si evidenzia un maggior decremento (-3,21%), influenzato dalla forte riduzione dei rapporti di lavoro flessibile (-43,21% pari a 808 unità nel triennio, non considerando la Regione Siciliana).

2.3 Sul piano nazionale, si evidenzia che un dirigente coordina in media 17 dipendenti (ivi compreso il personale con contratto di lavoro flessibile).

L'analisi del rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente, decisivo ai fine dell'ottimizzazione delle risorse, deve tener conto dello *stock* di personale complessivamente impiegato nella Regione, per cui l'eventuale risultato favorevole va ridimensionato ove valori elevati del rapporto siano associati a una significativa numerosità del personale. Allo stesso tempo, un basso rapporto tra consistenza media del personale e popolazione in età lavorativa presente nel territorio (sintomatico di razionale utilizzo delle risorse) può essere correlato, in alcune Regioni (es. Lombardia), a un'eccessiva tendenza alla verticalizzazione delle carriere.

2.4 Si rileva che la spesa totale, nell'insieme delle aree geografiche, segue gli andamenti della riduzione della consistenza in modo più significativo rispetto agli anni passati (rispettivamente, -3,46% e -1,47%). Si aggiunge che il predetto andamento non ha raggiunto livelli più marcati stante la presenza di fenomeni in controtendenza manifestatisi in alcune Regioni, tra cui il Lazio (ove la spesa aumenta di +19,92%).

Il fenomeno si inverte nelle RSS, dove la spesa totale aumenta del 4% nonostante le unità annue scendano di -3,21%. Ciò significa che la riduzione di personale non comporta risparmi ma, anzi, aumenti della spesa.

2.5 La spesa media, che rappresenta un indicatore significativo ai fini dell'analisi del costo del personale perché indipendente dal numero dei soggetti, per il personale dirigente delle RSO decresce nel totale (-3,05%), con taluni andamenti in controtendenza,

ove l'aumento è associato a forti diminuzioni della consistenza (Umbria, Molise e Campania). Nelle RSS la spesa media aumenta di +7,31%. Nel totale nazionale, a fronte di una riduzione della consistenza media di -4,85%, la riduzione della spesa media rimane sostanzialmente stabile. In valori assoluti, la spesa media per il personale dirigente delle RSS (pari a circa 80.000 euro) è più bassa di quella relativa alle RSO (pari a poco più di 108.000 euro).

2.6 La retribuzione di posizione incide complessivamente sulla spesa netta nella misura del 35,35% nel 2012, in aumento rispetto al 2011 (34,66%) e al 2010 (33,93%). Il rapporto appare piuttosto stabile nelle Regioni del Sud e nell'Area Nord mentre una maggiore crescita del valore percentuale si riscontra nell'Area Centro (36,11% nel 2010, 38,33% nel 2011 e 39,46% nel 2012).

2.7 La spesa media del personale non dirigente (senza considerare quello con rapporto di lavoro flessibile) cresce, nel triennio analizzato, complessivamente del 2,08%, anche se la consistenza media resta sostanzialmente invariata (-0,19%). Nelle RSS la spesa media cresce del 2,44% a fronte di una consistenza media anch'essa in aumento (+1,04%).

2.8 Significativo è il parametro dell'incidenza della spesa di personale nel singolo anno di riferimento raffrontata al complesso della spesa corrente, al netto della spesa sanitaria. Nelle RSO il valore è dell'8,86% per il 2013, in lieve decrescita rispetto al 2012 (10,28%); nelle RSS il valore è del 27,08% per il 2013, in leggera diminuzione rispetto al 2012 (28,89%). Ne deriva un dato nazionale del 16,27% per il 2013, laddove il risultato risulta pari al 18,20% nel 2012 e al 18,23 % nel 2011.

3 IL PERSONALE DEI COMUNI

3.1 Pur tenendo conto delle diversità tra le varie zone territoriali, in parte riconducibili ai non omogenei assetti organizzativi, è possibile cogliere sia nei Comuni sia nelle Province gli effetti delle misure di contenimento delle dinamiche occupazionali e retributive imposte dal legislatore nazionale.

Con riferimento ai primi, si osserva una riduzione abbastanza generalizzata del numero complessivo di segretari comunali (-2,59%) e, soprattutto, di direttori generali (-45,93%), mentre la consistenza media del personale dirigente e non dirigente dei Comuni subisce una flessione complessiva del 4,78%, che risulta tendenzialmente più contenuta nell'Italia centrale (-3,67 %) e settentrionale (-3,85%), aree in cui si rileva una maggiore presenza complessiva di personale, e più accentuata nell'Italia meridionale (-8,03%).

Nelle RSS, la flessione media è del 5,57%, con valori massimi nei Comuni siciliani (-6,87%).

Tra il personale con qualifica dirigenziale, si riducono maggiormente gli incarichi a tempo determinato in dotazione organica (-28,98%) rispetto a quelli fuori dotazione organica

(-18,65%). Flessioni molto più contenute, imputabili principalmente alle cessazioni dal servizio, si registrano per i dirigenti di ruolo (-4,06%).

Per il personale non dirigente, numericamente ben superiore, si evidenzia nel triennio una riduzione del 4,68%, equamente distribuita tra i Comuni delle RSO e delle RSS, ma più marcata nelle Regioni del Sud Italia (-6,57%) rispetto al Centro (-3,61%) e al Nord Italia (-4,12%).

Il personale con contratto flessibile, la cui consistenza è suscettibile di maggiori oscillazioni, si riduce complessivamente di -11,91%.

In questo specifico contesto, su un totale di 22.619 unità di personale in servizio nel 2012 nei Comuni delle RSO, quasi la metà hanno un rapporto di lavoro a tempo determinato (10.845), pur con un significativo *trend* in riduzione (-16,15% nel triennio).

Seguono i dipendenti con rapporto di lavoro LSU (10.291 unità nel 2012), in flessione dell'8,29%, che risultano prevalentemente concentrati nei Comuni del Sud Italia, maggiormente incisi dalla difficile congiuntura economica.

Computando tutto il personale di qualifica non dirigenziale (compreso quello con contratto di lavoro flessibile), si passa nel triennio da 1 dirigente ogni 54 dipendenti a 1 dirigente ogni 60.

3.2 Sotto il profilo delle dinamiche retributive, la spesa totale nel triennio subisce, per effetto delle manovre limitative della spesa, una riduzione di -5,40% nelle RSO, prevalentemente concentrata nei Comuni del Sud Italia (-7,80%) rispetto al Nord (-4,54%) e al Centro (-4,69%).

Nei Comuni delle RSS la flessione della spesa totale è lievemente più contenuta (-3,74%), ad eccezione dei Comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol e del Friuli-Venezia Giulia, che mostrano un incremento, rispettivamente, del 2,44% e del 3,12%.

3.3 La spesa netta del personale dirigente subisce nel triennio una riduzione media del -12,99%, in linea con il decremento degli organici, mentre la spesa media appare tendenzialmente stabile nei Comuni delle RSO (-0,34%) anche in presenza di una sensibile riduzione del numero di dirigenti (-12,69%). Tuttavia, non sono pochi i casi di incrementi della spesa media e di contestuale sensibile flessione della consistenza (Liguria, Marche, Umbria, Lazio, Campania e Basilicata). Anche nei Comuni delle RSS, è degno di nota l'aumento della spesa media del 3,46%, associato a una riduzione di unità dirigenziali (-11,91%).

3.4 Per il personale non dirigente si osserva una riduzione della spesa netta del 4,47%, più che proporzionale rispetto a quella della consistenza (-3,88%).

Nessuna Regione presenta valori in aumento o, comunque, flessioni della spesa inferiori al 2,8%, con punta massima in Campania (-8,11%).

Ben più contenuta la riduzione nei Comuni delle RSS, in cui la media è di -2,89%.

3.5 Per quanto concerne la spesa media, i valori sono pressoché omogenei sul territorio nazionale, ad eccezione dei Comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol e della Valle d'Aosta, in cui risultano lievemente superiori. Tale scostamento è da attribuire alle specifiche discipline contrattuali ivi vigenti e, più in generale, alle peculiarità derivanti dal regime di autonomia differenziata.

In termini percentuali, la flessione nelle RSO è pari a -0,61% nel triennio, con percentuali maggiori nei Comuni del Sud Italia (-1,30%).

I Comuni delle RSS, fatta eccezione per la Sardegna (-0,94%), fanno registrare un lieve incremento della spesa media (+0,86%), con punte massime in Friuli-Venezia Giulia e in Trentino-Alto Adige/Südtirol (rispettivamente, +3,14% e +2,82%).

3.6 Con riferimento alla struttura retributiva della dirigenza, l'indennità di posizione dei dirigenti incide all'incirca per il 34,48% della spesa netta, con punte minime del 27,15% nei Comuni dell'Emilia-Romagna e massime del 40,03% nei Comuni del Lazio.

La retribuzione di risultato, invece, assorbe, mediamente, il 9,01% della spesa netta nei Comuni delle RSO, con punte minime del 3,18% in Calabria e massime del 12,43% nei Comuni della Liguria.

Nei Comuni delle RSS la retribuzione di posizione costituisce mediamente il 33,69% della spesa netta, mentre quella di risultato solo il 7,85%.

In termini generali, si osserva una certa dinamicità degli emolumenti collegati al trattamento economico accessorio che, anche in questo caso, oscillano sensibilmente in relazione alle varie zone territoriali.

Mentre nei Comuni dell'Italia settentrionale si ha una riduzione di spesa per retribuzione di risultato (-23,51%) più che proporzionale rispetto al decremento della spesa netta (-10,67%), non altrettanto può dirsi per i Comuni dell'Italia centrale e, soprattutto, meridionale.

Nei Comuni delle RSS, a fronte di una riduzione della spesa netta di -8,87%, si riscontra un incremento generalizzato di spesa per retribuzioni di risultato di +36,97%, ad eccezione della Sardegna.

3.7 L'incidenza percentuale media della spesa di personale sul totale della spesa corrente è del 25,78% per i Comuni delle RSO, con punte minime di incidenza nel Lazio (22,39%) e massime nei Comuni della Calabria e della Basilicata (rispettivamente 28,63% e 28,62%).

Ben più elevato il valore nei Comuni delle RSS, pari al 32,39%, con punta massima del 37,02% nella Regione Siciliana.

Ancora più significativi risultano i dati in termini di competenza, che evidenziano nel 2012 un'incidenza percentuale media del 32,1% per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e del 32,6% per i Comuni con popolazione inferiore. In entrambi i casi, pertanto, emergono valori ben al di sotto dei limiti massimi previsti dall'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, anche se un elevato numero di enti non ha computato, ai fini della predetta percentuale, la spesa di personale sostenuta da società od organismi partecipati, come previsto dal citato art. 76, co. 7.

4 IL PERSONALE DELLE PROVINCE

4.1 Anche per le Province si assiste a un progressivo decremento della consistenza del personale delle varie qualifiche, con andamenti diversi in relazione alle varie zone territoriali.

Abbastanza contenuta risulta la riduzione della consistenza degli organici sia dei segretari provinciali (- 3,33%) sia dei direttori generali (-3,24%).

Gli organici del personale - dirigente e non - subiscono una riduzione del 5,34% nelle RSO, che risulta più accentuata nell'Italia setteentrionale, in cui è concentrato il maggior numero di unità in servizio, e meridionale (rispettivamente, -5,97% e -6,67%).

Per le qualifiche dirigenziali, si rileva, in modo generalizzato, un progressivo snellimento degli organici (-12,60% nelle RSO e -20,39% nelle RSS), più accentuato per le Province del Nord (-16,82%) rispetto a quelle del Centro e del Sud Italia (rispettivamente, -12,33% e -12,60%).

Tale riduzione risulta molto più contenuta per i dirigenti di ruolo, che nelle RSO diminuiscono nel triennio del 7,32%, rispetto a quella dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110, co. 1 e 2, TUEL (rispettivamente, -23,01% e -50,93%), fisiologicamente soggetti a oscillazioni più significative.

Analogamente a quanto già rilevato per i Comuni, il personale non dirigente si riduce complessivamente del 5,17%, con una contrazione più marcata nelle Regioni del Sud Italia (-6,52%), rispetto a quelle del Nord (-5,60%). Nelle Province del Centro Italia la riduzione è del 2,73%.

Nelle RSS la flessione complessiva è del 5,62%.

Evidente, pertanto, risulta l'influenza, nel complesso degli enti esaminati, delle normative limitative della spesa e delle assunzioni con riferimento sia al personale a tempo indeterminato (-3,52%), la cui spesa presenta un minor grado di comprimibilità, sia, soprattutto, al personale con contratto di lavoro flessibile (-28,69%).

Per quest'ultimo, la tipologia contrattuale prevalente, soprattutto nel Sud Italia, è il rapporto di lavoro LSU, che in molte zone territoriali ha progressivamente sostituito il

personale a tempo determinato, prevalentemente utilizzato nelle amministrazioni del Nord Italia.

Nelle RSS la riduzione complessiva del personale con contratto flessibile, prevalentemente concentrato in Sicilia, è di -37,30%.

Considerando anche il personale con contratto flessibile, nelle RSO il rapporto medio di dipendenti (complessivamente intesi) per dirigente è pari a 37,98, mentre nelle RSS è di 53,64, con punta massima nella Regione Siciliana (1/59,23).

4.2 La spesa totale delle Province subisce nel triennio una flessione del 5,40%, prevalentemente concentrata nelle amministrazioni del Nord Italia (-6,70%). Le riduzioni più significative si registrano in Lombardia (-9,67%) e in Calabria (-10,67%). Risulta in controtendenza la Puglia, che mostra un incremento di spesa di +1,56%.

Nelle RSS si osserva una riduzione di spesa media del 4,41%, nonostante il lieve incremento del Friuli-Venezia Giulia (+2,32%).

La spesa media del personale dirigente delle RSO presenta un incremento (+3,54%), difficilmente coniugabile con le norme limitative del trattamento accessorio, a fronte, peraltro, di una riduzione della consistenza organica (-14,64%); essa, invece, diminuisce nelle RSS (-6,13%).

Per il personale non dirigente delle stesse RSO, si osserva una contrazione della spesa netta di -4,16%, pressoché sovrapponibile alla riduzione degli organici.

In nessuna Regione sono presenti valori in aumento, ad eccezione delle Province del Lazio e della Puglia (rispettivamente +0,64% e +1,57%), parallelamente alla crescita del numero di personale. Ben più contenuta la riduzione della spesa netta nelle Province delle RSS (-1,09%).

La spesa media è pressoché stabile nelle RSO, mentre nelle RSS, fatta eccezione per il Friuli-Venezia Giulia (+2,52%), diminuisce di -1,17%.

Con riferimento alla composizione del trattamento economico nelle RSO, la retribuzione di posizione dei dirigenti incide all'incirca per il 35,98% sulla spesa netta, mentre quella di risultato costituisce mediamente l'11,49% della spesa netta nelle amministrazioni provinciali, con punte minime del 7,09% in Calabria e massime del 19,97% in Molise.

Nelle RSS la retribuzione di posizione incide all'incirca per il 35,61% sulla spesa netta, in linea con la media nazionale, mentre quella di risultato incide per l'11,92%, con il valore massimo in Sardegna del 15,54%.

4.3 L'andamento della spesa di personale, rapportata al totale delle spese correnti, evidenzia nel 2013 per le amministrazioni provinciali un'incidenza media del 26,01%, per le RSO, con punte minime del 21,38% nelle Province del Piemonte e massime del 47,35% in Molise.